

Renata Pellegrino.

E' recentemente scomparsa, con nostro grande dolore, la collega Renata Pellegrino, stimata docente di Storia dell'Arte al liceo Classico Romagnosi di Parma.

Ancora increduli ci piace ricordare quanto ha fatto per la nostra scuola.

Renata Pellegrino è entrata al Romagnosi nel 1999 inserendosi con discrezione nell'ambiente nuovo, ma carica di idee ed entusiasmo.

Fin dall'inizio, oltre alla didattica tradizionale, si era dedicata con passione ai corsi di ampliamento e approfondimento dell'Offerta Formativa, perché la storia dell'arte non era per lei soltanto una disciplina, ma anche un modo di vedere il mondo ed insegnare la vita.

Come insegnante era molto amata dai suoi studenti: non si accontentava di trasmettere loro la sua stessa passione, per la storia dell'arte, ma per la tutta la cultura sia umanistica che scientifica, sapeva ascoltarli e capirli, condividere esperienze di vita, tracciare una via come un vero Maestro: nonostante in alcuni anni avesse addirittura fino a 11 classi (circa 250-300 studenti) conosceva tutti i suoi alunni per nome.

Per la pensione, sognava di poter tenere conferenze: chi, fra gli amici dell'Università popolare e del Romagnosi, ha avuto modo di seguirla in occasione de "I doni dei classici" o della "Notte nazionale del liceo classico", ne ha potuto apprezzare le capacità di divulgazione e, contemporaneamente, la serietà del metodo di ricerca. Ricordiamo *Cibo e commensalità nel mondo romano. Da Apicio a Trimalcione*, oppure *776 a.C - 2020 d. C : gli Anni Olimpici. Sport e gioco nel mondo antico*. Su questo tema, in particolare, ci aveva dato appuntamento per l'anno prossimo, per poter approfondire l'età contemporanea.

In occasione della "Notte nazionale del liceo classico" il numero dei partecipanti, genitori e alunni, alle sue lezioni la costringeva ad infinite ripetizioni: nell'ultimo anno, il 17 gennaio 2020, si è profusa in repliche continue per tutta la serata.

Partecipava a tutte le iniziative organizzate in città relative alla storia dell'arte: dalle giornate del FAI (preparando gli studenti alla presentazione di monumenti e opere d'arte per un vasto pubblico), all'iniziativa *Talking Teens*, un'app in cui i monumenti di Parma si presentano, ad *Arcimboldo, quadri da mangiare*, in collaborazione con un esercizio commerciale cittadino. Solo per citare le ultime iniziative....

Le sue conoscenze non erano limitate alla storia dell'arte ma sapeva di tutto anche di letteratura, filosofia, storia, scienze. Memorabile è stata la sua partecipazione al programma "Passaparola" di Gerry Scotti nel 2004 dove è stata campionessa per un lungo periodo.

Si era battuta strenuamente per difendere l'insegnamento della storia dell'arte nel biennio, eliminato con il riordino dei cicli voluto dalla ministra Gelmini, anche tra notevoli difficoltà, coinvolgendo e appassionando anche gli alunni più piccoli.

Con i colleghi era cordiale e gentile e la sua azione di "mediatrice" nei consigli di classe e negli scrutini era preziosa.

Ha dedicato molto del suo tempo alla cura ed all'aggiornamento della Biblioteca di Storia dell'arte (creata grazie alla donazione della famiglia Orlandini), considerandola un bene prezioso per la scuola e fonte di stimolo per gli studenti: in ogni suo momento libero andava sempre a mettere in ordine e catalogare i libri della scuola, e molti dei suoi li ha regalati agli studenti al termine del loro percorso scolastico, con una dedica personalizzata per ognuno.

Aspettava con ansia la pensione, durante la quale le sarebbe piaciuto viaggiare, spinta da quella curiosità che ha animato tutta la sua vita.

Negli ultimi giorni prima della sua improvvisa scomparsa, che ha lasciato tutti noi sgomenti e affranti per non averla potuta salutare di persona, è riuscita a tornare presso la sua famiglia, nella sua amata Genova, e rivedere il mare.

Eugenia Coscioni